

SARAH MAESTRI: «IO, DONNA SINGLE, HO SCOPERTO LA GIOIA DELLA MATERNITÀ GRAZIE AD ALESIA!»

Diventare mamma non era nei piani dell'attrice. Eppure l'incontro con la ragazzina bielorusa ha dato una svolta alla sua vita: «E mi sono resa conto che il nostro legame sarebbe stato per sempre», dice lei a Nuovo

Matteo Martinasso

Milano, novembre

La maternità cambia la vita. Ma diventare madre non era certo nei progetti di Sarah Maestri. La protagonista di film come *Notte prima degli esami* e di fiction di successo, tra cui *Benedetti dal Signore*, nel suo libro *Stringimi a te* rievoca un incontro speciale: è quello con Alesia, la ragazzina bielorusa che è diventata sua figlia. «Diventare mamma non è mai stato tra i miei sogni e anche oggi, nonostante abbia superato gli "anta", continuo ad averne il terrore», racconta Sarah a *Nuovo*. «Il legame con un figlio dura tutta la vita e a me la parola "sempre" faceva una gran paura. Quando ho incontrato Alesia nel 2012, a me non serviva una figlia ma ho capito che a lei serviva una mamma. Tra noi è stato amore a prima vista e, nonostante non fosse il momento ideale e non avessi al mio fianco il compagno perfetto, con un pizzico di sana incoscienza ho avviato il percorso che mi ha portato a essere sua madre».

Sarah, come nasce la storia d'amore tra te e Alesia?

«Dieci anni fa un amico mi ha chiesto se potevo ospitare una bambina bielorusa che doveva passare le vacanze in Italia. Quando ho visto Alesia per la prima volta, mi sono accorta che sarebbe entrata nella mia vita per sempre. Così, a fine 2014, ho fatto domanda per il decreto d'idoneità e l'anno dopo ho ottenuto l'adozio-

ne come single. Tutto sembrava avvenire in modo veloce, ma poi cominciarono i problemi. Compreso un lungo periodo di stallo che ferma le adozioni internazionali, coinvolgendo anche coppie italiane».

E che cosa hai fatto?

«Vedevo che la situazione stava andando per le lunghe, così ho chiuso la mia casa di Roma, messo tutte le mie cose negli scatoloni e per tre anni mi sono trasferita in Bielorussia. Nel 2018 la situazione si è sbloccata e siamo rimpatriate, prima a Luino, in un piccolo appartamento sotto quello dei miei genitori, e poi a Milano».

«All'inizio i miei erano scioccati»

Come hanno reagito alla notizia i tuoi genitori?

«Sono rimasti scioccati. Però io ho peccato d'ingenuità: pensavo che per papà e mamma fare i nonni sarebbe stata la cosa più bella del mondo. In realtà ne avevamo parlato quando ero all'apice della mia carriera d'attrice e in più avevo deciso di diventare mamma

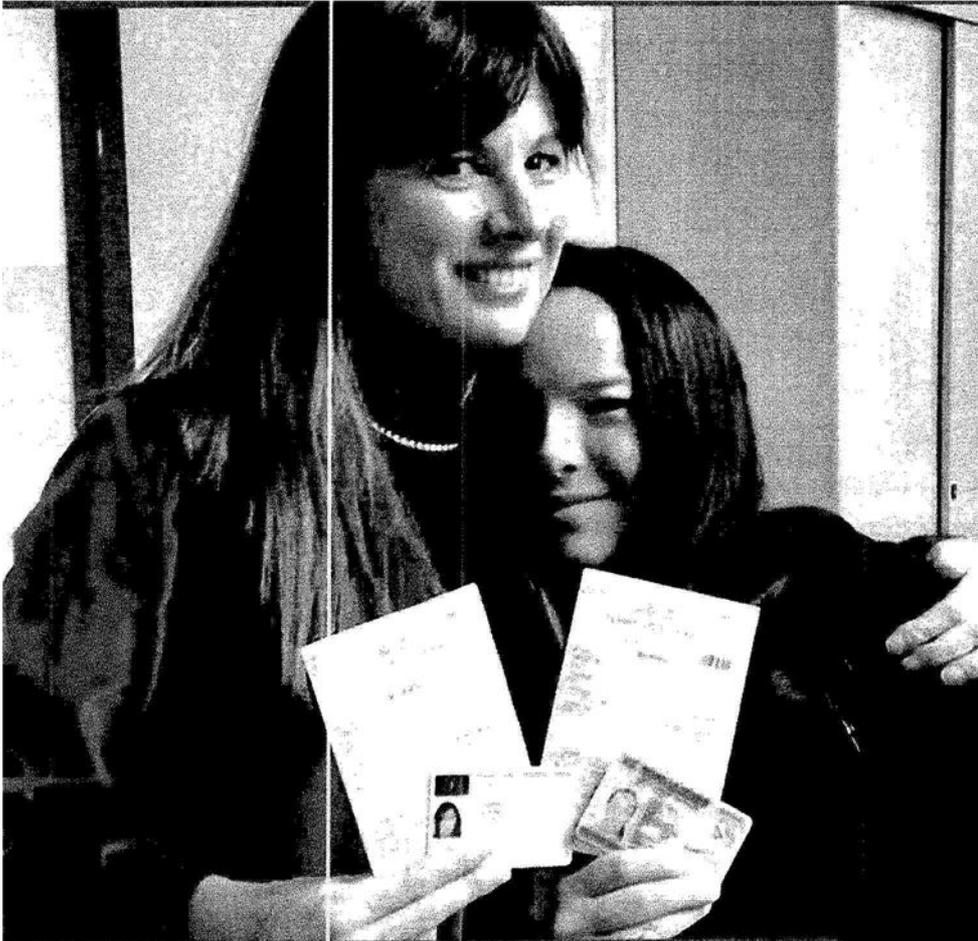
di una bambina già grande. Chissà, forse i miei genitori avevano altri sogni per me: ma la cosa più importante è che, a poco a poco, Alesia abbia conquistato anche il loro cuore».

Ti sei presa una pausa dal tuo lavoro di attrice?

«Sì, e l'ho fatto con gioia. Ho capito che mia figlia aveva bisogno di una mamma a tempo pieno. Oggi ho un lavoro istituzionale, sono membro del Comitato di indirizzo strategico del Fondo per il contrasto della povertà educativa minore e anche della Commissione centrale di beneficenza Fondazione Cariplo. Ora Alesia mi ha chiesto di tornare a recitare. Chissà, se mi chiamassero Ferzan Özpetek o Paolo Sorrentino...».

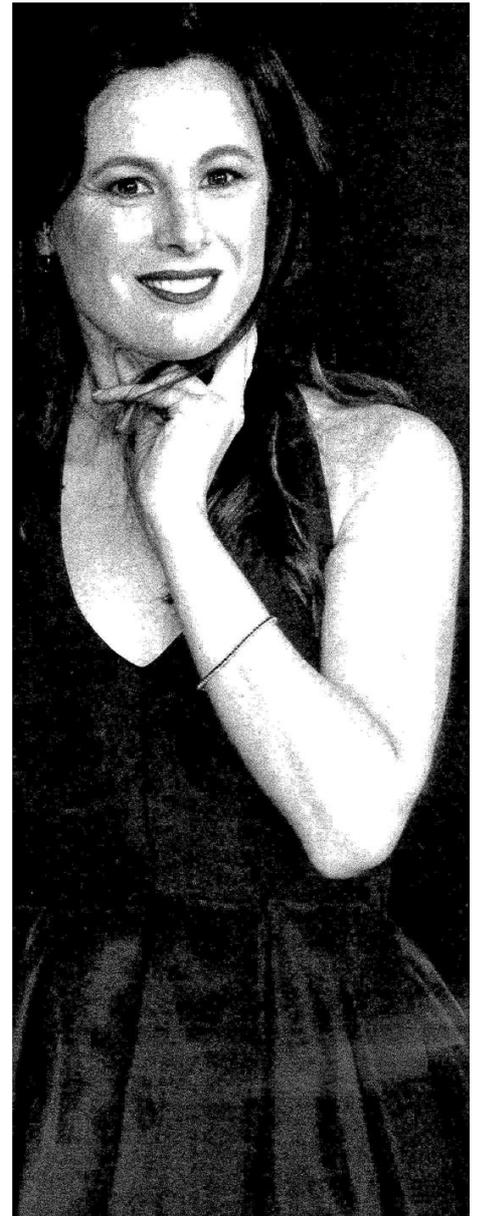
© riproduzione riservata





IL LUNGO VIAGGIO TRA EUROPA DELL'EST E ITALIA

Milano. È una donna coraggiosa, Sarah Maestri (42 anni). Nel libro *Stringimi a te* l'attrice racconta il lungo percorso che l'ha portata all'adozione della figlia Alesia (18). Eccole con i documenti che lo provano. «È dire che pensavo di non avere l'istinto materno!», racconta lei.



RICORDI SUL PICCOLO SCHERMO

Protagonista. Ecco la Maestri nella fiction *Benedetti dal Signore* con Ezio Greggio (68, sopra, da sinistra), Simon Barje (44) ed Enzo Iacchetti (70). Sotto, ne *Il commissario Rex* con Giancarlo Previati (68).



Peso:82-91%,83-97%